

Codice A1816B

D.D. 1 giugno 2021, n. 1527

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6640. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali e lavori di manutenzione idraulica nel rio Puriac in comune di Argentera, nei rii Ciaval, Costis e Piz in comune di Pietraporzio e nei rii Chiardola, San Giuliano e Bianco in comune di Sambuco - Richiedente: Unione Montana Valle Stura - Demonte (CN)



ATTO DD 1527/A1816B/2021

DEL 01/06/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6640. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali e lavori di manutenzione idraulica nel rio Puriac in comune di Argentera, nei rii Ciaval, Costis e Piz in comune di Pietraporzio e nei rii Chiardola, San Giuliano e Bianco in comune di Sambuco - Richiedente: Unione Montana Valle Stura – Demonte (CN)

In data 16/12/2020 (acquisita al. prot. n.6777/A1816B), l'Unione Montana Valle Stura, con sede in Demonte (CN), ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali nel rio del Piz, di movimentazione materiale litoide nel rio Puriac e di interventi di taglio della vegetazione in tratti degli alvei dei rii Puriac, Ciaval, Costis, Piz, Chiardola, San Giuliano e Bianco nei comuni di Argentera, Pietraporzio e Sambuco. In data 18/05/2021 sono pervenute le integrazioni progettuali (acquisite al prot. 23594/A1816B), così come richieste dalla nota 253/A1816B del 05/01/2021.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Davide Boasso e dal dott. for. Davide Sagnelli per la parte relativa al taglio della vegetazione, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti lavori da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904:

- rio Puriac in comune di Argentera: taglio/ceduazione vegetazione in alveo attivo nel tratto di 1.020 m di lunghezza a monte confluenza con il torrente Stura; manutenzione delle briglie con movimentazione del materiale litoide ad imbottimento sponde (volume stimato in 2.600 mc);
- rio Piz in comune di Pietraporzio, in località Pian della Regina: taglio vegetazione arborea in alveo attivo e sulle sponde in erosione per un tratto di 280 m di lunghezza; movimentazione materiale litoide per imbottimento sponde (volume stimato in 600 mc); realizzazione difese spondali (scogliere a secco) corrispondenza dei mappali 95 e 104 del F.8 (in sinistra idrografica L=39 m, in destra L=31,50 m; altezza fuori terra 1,40 m)
- rio Costis in comune di Pietraporzio: taglio vegetazione in alveo attivo e asportazione di accumuli

di materiale vegetale morto per un tratto di 680 m di lunghezza a monte confluenza con rio Piz:

- rio Ciaval in comune di Pietraporzio: taglio ceppaie e asporto vegetazione morta in alveo inciso per un tratto di 1.355 m di lunghezza a monte confluenza con il rio Piz
- rio Chiardola (o Ciardola) in comune di Sambuco: taglio vegetazione in alveo attivo nel tratto di 270 m di lunghezza a monte confluenza con torrente Stura
- rio San Giuliano in comune di Sambuco: taglio della vegetazione in alveo attivo nel tratto di 430 m di lunghezza a monte confluenza con torrente Stura
- rio Bianco in comune di Sambuco: taglio della vegetazione in alveo attivo nel tratto di 275 m di lunghezza a monte confluenza con il torrente Stura

omissis

Il progetto definitivo modificato a seguito del recepimento delle prescrizioni impartite è stato approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana Valle Stura n. 48 del 10/05/2021. Ricadendo in area ZSC IT1160021 "Gruppo del Tenibres" e nella Z.P.S. IT1160062 "Alte valli Stura e Maira" l'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime con D.D.78 del 16/03/2020 ha rilasciato il parere favorevole agli interventi proposti, e ha ritenuto non necessario assoggettare il progetto alla Valutazione di incidenza (Pratica Ente Parco VInc 6/2020).

Per le opere di difesa spondale e per gli interventi di taglio della vegetazione di cui sopra, trattandosi quest'ultimi di interventi di manutenzione idraulica, come definiti dall'art. 37 bis del Regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i., si ritiene che ai sensi della L.R.12/2004 e s.m.i. e del Regolamento regionale n.14/R/2004 e s.m.i. non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei corsi d'acqua.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904
- D.P.R. n. 8/1972 art. 2
- D.P.R. 616/77 art. 89
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98
- D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015
- L.R. n. 40/98 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 112/1998 artt. 86 e 89
- L.R. 44/2000 art. 59
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004
- D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i
- L.R. n. 4/2009 e s.m.i
- D.P.G.R n. 8/R del 20/09/2011 artt. 37 e 37bis
- L.R. 23/2008 art. 17
- D.G. dell'Unione Montana Valle Stura n.48 del 10/05/2021

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Valle Stura, con sede in Demonte (CN), a realizzare le opere di difese spondali nel rio del Piz, i lavori di movimentazione materiale litoide nel rio Puriac e gli interventi di taglio della vegetazione nei tratti d'alveo indicati dei rii Puriac, Ciaval, Costis, Piz, Chiardola, San Giuliano e Bianco, secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto modificato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le difese spondali siano realizzate in modo da non determinare restringimenti della sezione d'alveo e gli imbottimenti delle scarpate torrentizie non dovranno determinare rialzi di sponda;
3. le operazioni di taglio della vegetazione, dovranno essere eseguite in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente, esclusivamente nelle località e nei tratti indicati sulla documentazione progettuale allegata all'istanza;
4. il materiale legnoso derivante dal taglio, dovrà essere allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di m 4,00 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua;
5. non potrà essere effettuato lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
6. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
8. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
9. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni 3 (tre)**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
10. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità delle difese spondali in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o

che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
15. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe